

Fabio Ripamonti (Università della Boemia meridionale, České Budějovice)

Anomalie morfologiche nei paradigmi verbali di un dialetto insubre della Lombardia occidentale (Monte di Brianza)

L'attenzione riservata da tempo ai dialetti del dominio italoromanzo dimostra come sia proprio nel territorio della penisola appenninica che si manifestano in modo più evidente alcuni fenomeni di particolare interesse per le teorie linguistiche. Adottando una prospettiva basata su quanto proposto nell'alveo della *Autonomous Morphology* (Aronoff, 1994; Maiden et al., 2011; 2013 – Maiden, 2018) e della *Canonical Typology* (Corbett, 2005), la morfologia verbale romanza ha potuto affrontare alcuni temi tradizionali con un nuovo sguardo, in particolar modo traendo profitto dal concetto di 'morfoma' inteso come schema paradigmatico astratto che presenta una consistenza psicologica presso i parlanti sia in diacronia che in sincronia e in grado di dar conto di alcuni comportamenti apparentemente anomali dei verbi romanzi. Se nel caso delle lingue romanze di maggiore diffusione il compito di descrivere le irregolarità all'interno dei paradigmi verbali pare nella sostanza completato, perlomeno nei suoi aspetti principali, nel caso dei dialetti romanzi, in particolar modo nel dominio italico, vi è ancora molto su cui indagare (Vincent, 2014).

Attraverso alcuni elementi morfosintattici e lessicali pertinenti, all'interno del dialetto insubre lombardo occidentale, che storicamente ha nella varietà di Milano il punto di massima irradiazione e di prestigio, si può individuare una sub-varietà circoscritta geograficamente alla zona del cosiddetto "Monte di Brianza", territorio situato nella parte sud-orientale dell'attuale provincia di Lecco, dialetto che da parte dei suoi parlanti viene chiamato *brianzoeu* per differenziarlo da un'altra sub-varietà contigua, ossia il *briansoeu*, parlato nella zona più a sud attorno alla città di Monza¹. Fino a questo momento, a differenza della discreta mole di lavori dedicati al dialetto milanese e ai dialetti lombardi in generale (cfr. Sanga, 1984; Beretta, 1998; Rognoni, 2005), il *brianzoeu* ha ricevuto un interesse minore, nonostante le prime segnalazioni della specificità della parlata risalgano alle osservazioni aggiunte al vocabolario milanese-italiano di Francesco Cherubini del 1856 (cfr. anche Thompson, 2015).

Nel presente contributo verranno presentati alcuni dati relativi a distribuzioni morfologiche anomale all'interno dei paradigmi verbali di questa varietà galloitalica. In particolar modo si vorranno discutere i seguenti fenomeni: 1) la comparsa di una velare non etimologica negli imperativi dei verbi 'dare' (2sg. *dac*, 1pl. *demec*, 2pl. *diic*) e 'stare' (2sg. *stac*, 1pl. *stemec*, 2pl. *stiic*); 2) la particolare distribuzione dell'infixo incoativo “-(i/e)sc-” nel presente indicativo di alcuni verbi come *capé* 'capire', *durmé* 'dormire' o *parté* 'partire', che non rispecchia nessuno schema morfomico tra quelli individuati finora nelle lingue e nei dialetti romanzi; 3) la variabilità pragmatico-comunicativa tra due forme diverse del condizionale semplice quando viene utilizzato in un periodo ipotetico (*se me fùdesi liber, vgnaria/vegnaries a cò tua*, 'se io fossi libero, verrei a casa tua'). L'obiettivo è quello di sottolineare la complessità dei dialetti italoromanzi attraverso l'analisi di una varietà ancora non adeguatamente studiata, volendo fornire inoltre ulteriori dati a sostegno del valore teorico del concetto di 'morfoma'.

¹ Oltre a una distinzione basata sul lessico, che come ben noto non ha un valore decisivo per l'identificazione dei confini tra una varietà linguistica e un'altra (cfr. it. 'nebbia': mil. *nebiun*, brianz. *scighera*), un esempio che mostra una chiara distinzione tra dialetto milanese, *briansoeu* e *brianzoeu* si può osservare nel modo con cui si forma la negazione nel sintagma verbale. Tipico dei dialetti gallo-italici è l'uso della particella negativa in posizione postverbale, così come nel francese parlato o in tedesco, ma le tre varianti indicate usano materiale diverso: it. 'lo non voglio mangiare' – mil. *me voeuri magnà no*; briansoeu *me voeuri magnà minga*; brianzoeu *me voeuri magnà mia*.

Bibliografia

- Aronoff, Mark (1994). *Morphology by itself: stems and inflectional classes*. Cambridge, Mass.: MIT Press.
- Benincà, Paola, Parry, Mair, & Pescarini, Diego (2016). *The dialects of northern Italy*. In Ledgeway, Adam & Maiden, Martin (a cura di), *The Oxford guide to the Romance languages*. Oxford: Oxford University Press, 185–205.
- Beretta, Claudio (1998). *Grammatica del milanese*. Milano: Libreria milanese.
- Cherubini, Francesco (1856). *Vocabolario Milanese-Italiano*, vol. V: Sopraggiunta. Nozioni filologiche intorno al dialetto milanese. Saggio d'osservazioni su l'idioma brianzuolo, suddialetto del milanese. Milano: Soc. tip. de' Classici italiani.
- Corbett, Greville G. (2005). The canonical approach in typology. In: Frajzyngier, Zygmunt, Hodges, Adam, & Rood, David S. (a cura di), *Linguistic Diversity and Language Theories*. Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 25–49.
- Crola, Pierluigi (2005). Il lombardo occidentale prealpino (Como, Lecco, Sondrio, Varese). In: Rognoni, Andrea (a cura di), *Grammatica dei dialetti della Lombardia*. Milano: Mondadori, 93–137.
- Maiden, Martin (2018). *The romance verb: morphomic structure and diachrony*. Oxford: Oxford University Press.
- Maiden, Martin, Cruschina, Silvio, & Smith, John Charles (a cura di) (2013). *The boundaries of pure morphology: diachronic and synchronic perspectives*. Oxford: Oxford University Press.
- Maiden, Martin, Smith, John Charles, Goldbach, Maria, & Hinzelin, Marc-Olivier (a cura di) (2011). *Morphological autonomy. Perspectives from Romance Inflectional Morphology*. Oxford: Oxford University Press.
- Rognoni, Andrea (a cura di) (2005). *Grammatica dei dialetti della Lombardia*. Milano: Mondadori.
- Sanga, Glauco (1984). *Dialettologia lombarda*. Pavia: Università di Pavia.
- Thompson, Regina Casey (2015). *The Erosion of Brianzolo: The Impact of Standard Italian on a Dialect and a Cultural Identity*. College of William & Mary Undergraduate Honors Theses.
- Vincent, Nigel (2014). *Similarity and diversity in the evolution of Italo-Romance morphosyntax*. In: Benincà, Paola, Ledgeway, Adam, & Vincent, Nigel (a cura di), *Diachrony and dialects. Grammatical Change in the Dialects of Italy* Oxford: Oxford University Press, 1–21.